



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE (D.P.P.)
ESERCIZIO 2017**

INDICE

Premessa	p. 2
Risorse disponibili	p. 3
Linee e modalità dell'attività erogativa	p. 6

***Predisposto dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza del 17/10/2016
Approvato dal Consiglio generale nell'adunanza del 21/10/2016***

Premessa

Per disposizione statutaria entro il mese di ottobre di ogni anno il Consiglio generale approva il Documento Programmatico Previsionale dell'attività della Fondazione relativo all'esercizio successivo, predisposto dal Consiglio di amministrazione sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio generale stesso.

Sempre ai sensi di Statuto ogni tre anni la Fondazione è chiamata a determinare, sulla base dei bisogni del territorio di riferimento, i settori rilevanti ed eventualmente altri settori d'intervento, da scegliere fra i settori ammessi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c bis) del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153. La programmazione del precedente triennio (2014-2016) giunge a scadenza il prossimo 31 dicembre.

A conclusione di un attento vaglio delle esigenze espresse dalla comunità di riferimento, gli Organi della Fondazione hanno ritenuto di rinnovare il sostegno alle categorie sociali più deboli nell'attuale contesto ed alla promozione del capitale umano, individuando così come "settori rilevanti" ed unici di intervento per il periodo 2017-2019 "Arte, Attività e Beni Culturali", "Volontariato, Filantropia e Beneficenza" e "Educazione, Istruzione e Formazione".

Per quanto riguarda l'allocazione delle risorse si è ritenuto di limitare il periodo di riferimento al solo esercizio 2017 (Documento Programmatico Previsionale), atteso che tutta una serie di iniziative volte al conseguimento e consolidamento di un nuovo equilibrio deve ancora produrre i risultati attesi in termini sia di stabilità dei ricavi, sia di minori costi.

Risorse disponibili

La sezione presenta una previsione dell'Avanzo di esercizio 2017 e delle risorse disponibili per l'attività istituzionale, fatta sulla base delle stime dei ricavi finanziari e delle dinamiche dei costi previsti.

Va peraltro rilevato che gli impegni istituzionali ipotizzati nel presente D.P.P. trovano copertura nei fondi per l'attività di istituto disponibili al momento della predisposizione del Documento.

La sottostante tabella riporta la stima dei ricavi netti sulla base di una struttura degli asset di investimento sostanzialmente immutata rispetto a quella presente rilevabile nella situazione trimestrale al 30 settembre 2016, fatto salvo quanto previsto per la costituzione di un Fondo comune "Su misura". Tale Fondo, in fase di studio al momento della redazione del presente Documento di Programmazione, nasce nell'ambito di un progetto comune con altre Fondazioni marchigiane che ha come scopo la ricerca di forme di investimento atte a stabilizzare rendimenti e rischi finanziari in questa delicata fase di "passaggio" conseguente all'epilogo della crisi di Banca Marche.

	Valore inizio anno	Capitale medio	Perf. %	Rend. Lordo	Rend. Netto
Partecipazioni	7.679.851	7.679.851	8,14%	625.000	625.000
Cassa Depositi e Prestiti	6.986.157	6.986.157	8,60%	601.000	601.000
Altre partecipazioni	693.694	693.694	3,46%	24.000	24.000
Polizze di Capitalizzazione	14.000.000	4.666.667	4,00%	187.000	138.000
Gestione patrimoniale e fondi	43.000.000	51.000.000	2,88%	1.469.000	1.087.000
Gestione patrimoniale JPMorgan	28.000.000	28.000.000	2,98%	834.000	617.000
Fondo "Su misura" - In costruzione	9.000.000	17.000.000	3,00%	510.000	377.000
Fondo RealEnergy	2.000.000	2.000.000	2,50%	50.000	37.000
Fondo Global Value 2010	3.000.000	3.000.000	2,50%	75.000	56.000
Fondo ASCI - Prelios	1.000.000	1.000.000	0,00%	0	0
Portafoglio Obbligazionario	236.057	236.057	4,60%	11.000	8.000
Obblig. Ex Mediocredito	236.057	236.057	4,60%	11.000	8.000
TOTALE	64.915.908	63.582.575	3,60%	2.292.000	1.858.000

Il flusso di ricavi netti attesi dall'insieme degli impieghi finanziari è pari a € 1,858 milioni.

Il Documento incorpora le seguenti previsioni:

- per la partecipazione in "Cassa Depositi e Prestiti" è stato preso come riferimento il rendimento del 2016, ridotto del 10% in relazione alle deliberazioni assembleari della società che hanno portato dal 60% al 50% la percentuale di distribuzione dell'utile netto, mentre per le "Altre partecipazioni" sono stati considerati gli stessi dividendi distribuiti nell'esercizio 2016;

- il rendimento delle polizze di capitalizzazione Ina Assitalia è stimato al 4,00%, pari al rendimento minimo garantito. I capitali investiti tengono in considerazione la scadenza delle stesse nel mese di maggio 2017;

- la performance della gestione patrimoniale di JPMorgan è stata ipotizzata al 2,98%, sulla base delle elaborazioni fornite dallo stesso gestore;

- il rendimento del Fondo "Su misura" è ipotizzato al 3%. Il capitale medio è funzione dell'investimento ad inizio 2017 degli importi attualmente in liquidità e di quelli derivati dalla scadenza delle Polizze di capitalizzazione in corso d'esercizio.

- il Fondo RealEnergy ed il Fondo Global Value 2010 presentano previsioni di rendimenti pari al 2,5%, identiche alle previsioni fatte nel D.P.P. per l'esercizio 2016, mentre non è indicata alcuna performance per il Fondo ASCI;

- per quanto riguarda il comparto obbligazionario, il rendimento dell'obbligazione Ex Mediocredito (4,60%) è calcolato sulla base del flusso cedolare previsto.

Gli oneri di funzionamento sono stimati in € 1,336 milioni, in riduzione rispetto alle previsioni di chiusura dell'esercizio in corso per circa € 65.000. Quanto alle singole componenti si rilevano:

- "Compensi e rimborsi per spese e per gli organi statutari" - € 145.000 – sostanzialmente in linea con gli esercizi 2016 e 2015 nel corso dei quali si sono prodotti gli effetti delle misure di contenimento adottate;
- spese per il "Personale" - € 415.000 – in riduzione di € 25.000 rispetto alle ipotesi di chiusura del 2016 per l'allocazione nell'ambito del settore di competenza ("Volontariato, Filantropia e Beneficenza") di quota parte del costo di una risorsa destinata a prestare servizi a realtà del settore;
- spese per "Consulenti e collaboratori esterni" e per "Servizi di gestione del patrimonio", complessivamente ammontanti ad € 130.000. Determinante in questa componente la previsione di spese legali per € 100.000 da sostenere a fronte delle azioni promosse a tutela delle ragioni della Fondazione nella vicenda Banca Marche;
- "Altri oneri" – stimati in € 484.000 contro i previsti € 471.000 del 2016 – che evidenziano minori spese per la locazione e fornitura di servizi accessori correttamente appostate fra gli interventi istituzionali a favore di soggetti che si prevede di ospitare nella sede di Palazzo Montani Antaldi e, di contro, maggiori oneri per € 50.000 essenzialmente destinati a renderne idonei i relativi locali;
- "Imposte" previste in € 156.000.

La tavola che segue riassume la dinamica prevista della formazione e distribuzione del reddito per il 2017.

DETERMINAZIONE E DESTINAZIONE DEL REDDITO	2017	
Dividendi da partecipazioni	625.000	
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	601.000	
Altre partecipazioni	24.000	
Ricavi da altri investimenti	1.233.000	
Polizze capitalizzazioni	138.000	
Gestioni patrimoniali e fondi	1.087.000	
Portafoglio obbligazionario	8.000	
Oneri	-1.336.000	
compensi e rimborsi spese organi statutari	-145.000	
per il personale	-415.000	
per consulenti e collaboratori esterni	-30.000	
per servizi di gestione del patrimonio	-100.000	
ammortamenti	-6.441	
altri oneri	-484.000	
imposte	-155.559	
Avanzo dell'esercizio	522.000	% su Avanzo
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-104.400	20,00%
Copertura disavanzi pregressi	-130.500	25,00%
Accantonamento alla ris. per l'integrità del patrimonio	0	0,00%
Accantonamento al fondo per il volontariato	-13.920	2,67%
Accantonamento al fondo iniziative comuni	-861	0,16%
Avanzo dell'esercizio da destinare all'attività istituzionale	272.319	52,17%

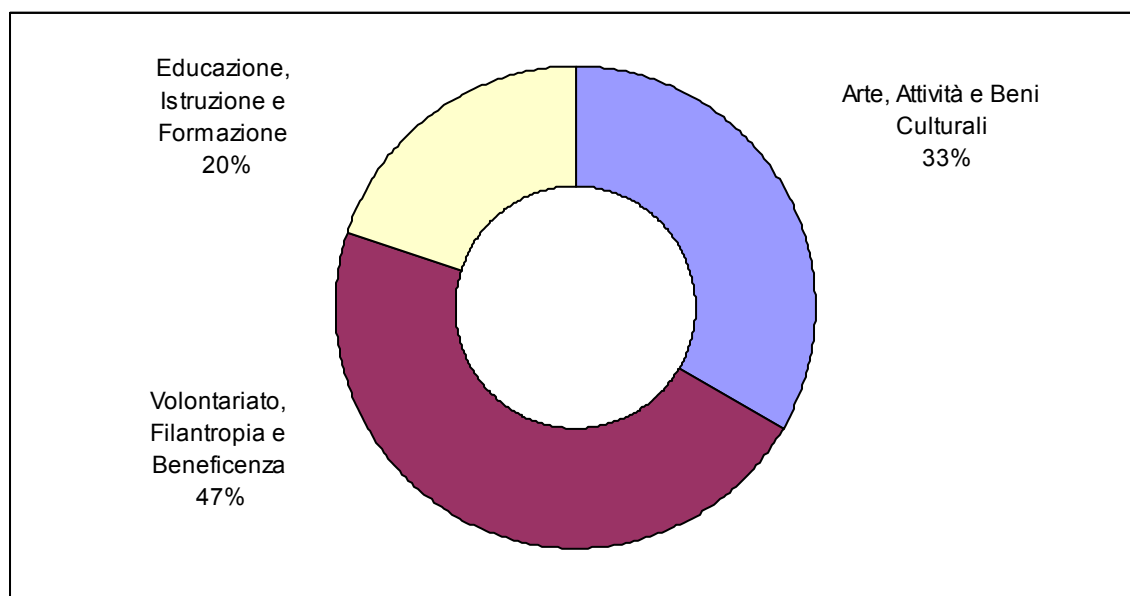
Le valutazioni che precedono consentono di definire un budget 2017 con un avanzo disponibile di € 522.000. Detratti gli accantonamenti patrimoniali (20% alla Riserva obbligatoria e 25% a copertura delle perdite portate a nuovo) e gli altri accantonamenti obbligatori (Fondo Volontariato e Fondo iniziative comuni), si rende disponibile per la futura attività erogativa la somma di € 272.319.

La definizione dell'ammontare complessivo di risorse da riservare all'attività istituzionale per l'esercizio 2017, è il risultato di un iter decisionale che concilia le pressanti necessità rilevate nel territorio di riferimento con una capacità finanziaria assicurata nell'immediato da fondi disponibili senza intaccare il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni e, nel prosieguo, dai risultati attesi dalle azioni attivate sul fronte dei costi e dei ricavi.

L'importo di € 750.000 complessivamente stanziato, ripartito come da sottostante tabella, quanto ad € 150.000 è riferito alla fornitura di servizi logistici e attività del personale della Fondazione a favore di realtà operanti nel mondo della cultura e del sociale.

SETTORI	Importi	Servizi logistici e attività del personale	Totale	%
Arte, Attività e Beni Culturali	150.000	100.000	250.000	33%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	300.000	50.000	350.000	47%
Educazione, Istruzione e Formazione	150.000	-	150.000	20%
Totali	600.000	150.000	750.000	100%

Tale importo consente di mantenere le erogazioni a livello complessivo in linea con quelle del 2016.



Linee e modalità dell'attività erogativa

In un quadro come quello sopra rappresentato la Fondazione intende confermare il proprio sostegno ad organizzazioni della società civile, fondamentali infrastrutture il cui operato di comprovata eccellenza interpreta le esigenze della collettività di riferimento in ciascun settore.

In un contesto di contenute disponibilità risulta quanto mai opportuno infatti rafforzare ed accentuare i rapporti con tali realtà presenti in tutti i settori di intervento della Fondazione al fine della promozione di un comune benessere e di una coesione sociale, per migliorare il tessuto delle relazioni umane favorendo un clima di fiducia e reciproca comprensione.

L'apporto offerto è sempre in un'ottica sussidiaria e non suppletiva, quale strumento per catalizzare risorse ed energie del territorio al fine di accrescere le capacità sociali di creare soluzioni ai problemi.

Il sostegno della Fondazione si configura in un contributo sia di gestione per l'attività svolta da realtà di eccellenza, sia correlato a progettualità specifiche preventivamente individuate.

Nella scelta della distribuzione delle risorse la Fondazione conferma ancora una volta la volontà di privilegiare il "Volontariato, Filantropia e Beneficenza", area che nell'attuale contesto socio-economico si presenta più fragile e bisognosa, contenitore ampio che raccoglie le emergenze territoriali nei diversi ambiti di intervento.

Per quanto riguarda le modalità operative se necessario la Fondazione si avvarrà, negli ambiti in cui riscontri particolari necessità da sovvenire, anche dello strumento del bando o dell'avviso pubblico per stimolare il territorio a presentare richieste coerenti con un obiettivo specifico sollecitando l'iniziativa, la creatività, la competizione tra i soggetti potenzialmente interessati.

Permane l'attività della Fondazione connessa alla valorizzazione e conservazione di Palazzo Montani Antaldi e dei suoi spazi e contenuti, sempre nell'ottica di produrre un valore aggiunto e un beneficio sempre più diretto e percepito dalla comunità.

Ad esclusione delle sollecitazioni del territorio tramite bando l'attività erogativa sarà concentrata in una unica sessione erogativa: il termine di ricezione delle domande è previsto nel 31 maggio.

La valutazione avrà luogo sulla base di criteri selettivi appositamente codificati che permettono di rappresentare al meglio il valore, l'efficacia e l'efficienza dell'istanza. Tali criteri, presenti nel vigente "Regolamento per l'Attività istituzionale" e a suo tempo ispirati dalla Carta delle Fondazioni, conferiranno ulteriore trasparenza alla operatività della Fondazione in ossequio a quanto dichiarato nel Protocollo d'Intesa A.C.R.I.-M.E.F..

Le istanze pertanto verranno valutate sulla base dell'adeguatezza ed efficacia della soluzione proposta dalla domanda, dell'esperienza maturata dal richiedente nel settore o nella realizzazione di analoghi progetti/iniziative, della capacità di gestire professionalmente quanto proposto, dei profili innovativi presenti, della coerenza e fattibilità economica in relazione agli obiettivi preposti, della sostenibilità e dell'esistenza di altri finanziamenti, del grado di ripetitività di quanto proposto e del soggetto che lo propone, della previsione di strumenti ed indicatori che rilevino l'efficacia di quanto realizzato e misurino la soddisfazione dell'utenza nonché di modalità comunicative efficaci e sostenibili volte a favorire la condivisione con la comunità locale.

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI – € 250.000

Al presente settore è stato destinato un terzo delle risorse disponibili attesa l'allocazione di risorse volte alla copertura di servizi offerti ad Enti ed associazioni del territorio. Come già anticipato, infatti, il settore artistico-culturale contiene in sé la volontà dell'Ente a valorizzare la propria sede di Palazzo Montani Antaldi tramite la concessione di spazi e destinazione di una unità operativa. La Fondazione infatti, concedendo l'utilizzo dell'Auditorium ad Enti ed Associazioni culturali del territorio, prestando una unità operativa alla gestione dell'intera attività convegnistica nonché ospitando nei locali al pianterreno la Fondazione "G. Rossini" con la sua prestigiosa biblioteca musicale assolve all'importante ruolo di catalizzatore di iniziative culturali della provincia ed al contempo fa vivere di vita propria il Palazzo, rendendolo punto di riferimento della collettività.

Parallelamente, nella consapevolezza della capacità della cultura di contribuire alla costruzione di una società più coesa ed aperta al dialogo e di come il settore possa offrire strumenti efficaci per una migliore qualità di vita, la Fondazione intende destinare le risorse a:

- Enti di eccellenza che per storicità di presenza, riconosciuta autorevolezza, livello di produzione culturale e ricaduta sociale del loro operato sono ritenuti meritevoli di un sostegno per le molteplici progettualità o per la realizzazione delle loro attività istituzionali. Tale finalità soddisfa l'impegno artistico-culturale della Fondazione nei punti cardini del territorio quali Pesaro, Urbino, il Montefeltro;
- realtà istituzionali e associative del restante territorio ed in particolar modo delle zone più lontane dai circuiti culturali più noti ma spesso promotrici di un'offerta letteraria, musicale, teatrale, espositiva e conservativa di elevata qualità, concepita quale mezzo di coesione sociale in grado di valorizzare le potenzialità presenti anche in termini di capitale umano.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA - € 350.000

Prosegue nel settore la politica di attenzione alle attività di rilevante valenza socio-assistenziale, che rappresenta per la Fondazione un impegno centrale, diretto a migliorare il benessere sociale della comunità di riferimento ed a favorire la solidarietà come valore fondamentale per lo sviluppo civile. Partendo dal presupposto che nei momenti di crisi si acuiscono le condizioni di disegualianza ed emarginazione, la Fondazione intende privilegiare il sostegno ad interventi e progetti volti a creare una rete di protezione nei confronti delle fragilità, con la finalità di integrarle nel contesto sociale.

Per l'esercizio 2017 vengono riconfermati gli ambiti d'intervento del 2016 in quanto rappresentano la mappa dei bisogni del territorio, ovvero:

AMBITI DI INTERVENTO
Disagio psichico
Nuove povertà
Disagio sociale (minori, disabili, integrazione sociale)
Attività assistenziale malati
Servizi Sociali Enti Locali
Dipendenze

In tali ambiti la destinazione di risorse sarà principalmente ripartita tra le seguenti finalità:

- l'attività di gestione di quanti operano nel settore, il cui intervento risulta indispensabile alla collettività. Si tratta di Enti locali e religiosi, Associazioni, Istituzioni, Cooperative impegnati ad affrontare le tematiche legate alla menomazione psico-fisica, alla malattia, alle dipendenze, al disagio minorile, all'integrazione degli immigrati, alla popolazione anziana, alla vulnerabilità. Questi, nonostante i tagli pubblici e statali continuano a tutelare coloro che, a causa della crisi economica, della disoccupazione, della precarizzazione delle situazioni di lavoro, della contrazione dei consumi, dell'indebolimento delle forme di protezione assicurate, sono esposti ad una condizione di vulnerabilità e povertà;
- gli interventi strutturali intesi quali ristrutturazioni di immobili, acquisti di beni (mobili, immobili, automezzi) finalizzati al sostegno delle marginalità e delle fasce della popolazioni più indigenti ed altrimenti esposte al rischio dell'esclusione,
- come già precedentemente anticipato l'offerta di spazi della propria sede di Palazzo Montani Antaldi e di unità operative a realtà del sociale si da sovvenire anche in termini di sostegno diretto alle complesse necessità logistiche ed organizzative emerse nel territorio.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE - € 150.000

Nel settore l'obiettivo della Fondazione è promuovere il miglioramento dei sistemi di istruzione e formazione presenti, i quali devono fornire tutti i mezzi necessari per far esprimere le potenzialità del capitale umano agevolandone l'inserimento nel mondo del lavoro.

Sulla base di tale obiettivo e in relazione alle risorse disponibili due le macro-finalità individuate:

- gli Enti e le Istituzioni di eccellenza - sostenuti prevalentemente nelle attività istituzionali che hanno riverbero su tutto il territorio di riferimento -, i quali sono chiamati a produrre conoscenza e a formare qualitativamente la popolazione giovanile rendendola sempre più competente ed in grado di affrontare le sfide del nostro tempo;
- un'azione mirata tramite l'istituzione di bandi specifici volta a sovvenire esigenze educative strutturali o didattiche che possano emergere a seguito di una verifica delle maggiori necessità che il settore, spesso in difficoltà economica per i tagli ai fondi statali subiti, esprime.

Nell'ambito educativo vanno infine ricondotte le spese necessarie alla conservazione del complesso del San Domenico, originariamente destinato ad attività formative.

IMPIEGHI DEL PATRIMONIO RELATIVI O COLLEGATI ALLE FINALITÀ ISTITUZIONALI ED IN PARTICOLARE ALLO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO (art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 153/99, ed art. 5 del Decreto 150/2004)

In tema di impieghi del patrimonio relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali ed in particolare allo sviluppo del territorio, permane l'investimento in n. 228.695 azioni ordinarie della Cassa Depositi e Prestiti per un controvalore complessivo di € 6.986.157.

INVESTIMENTI DEL PATRIMONIO IN BENI IMMOBILI (art. 7, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 153/99)

La Fondazione ha acquisito dal Comune di Pesaro parte del Complesso immobiliare dell'ex Convento di San Domenico, a seguito di un accordo con la stessa Amministrazione civica volto a prevederne il recupero e la relativa cessione in locazione per finalità socio-culturali e formative, con particolare riferimento all'attività dell'Università degli Studi di Urbino.

Tramontata questa ipotesi unitamente alla ulteriore che prevedeva nel sito la realizzazione di un Museo rossiniano, la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggi delle Marche – Ancona - al cui vincolo l'immobile è sottoposto -, ha approvato l'ampliamento delle modalità d'uso.

Allo stato, il Comune di Pesaro ha manifestato l'intenzione di investire nella ristrutturazione della parte del Complesso di sua pertinenza, il che conferirebbe una certa appetibilità commerciale a tutto il sito aprendo ad opportunità di collaborazione anche con imprenditori locali.